Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 4 (2002)

Heft: 2

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sommario

mobile
La rivista di educazione fisica e sport

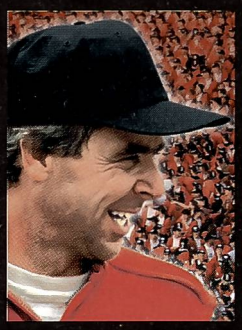
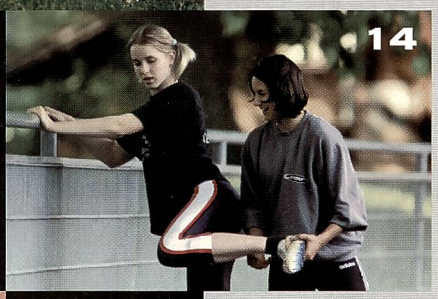
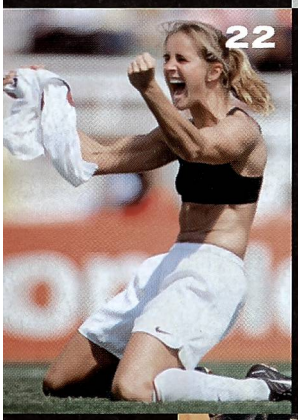


Foto: Daniel Käsermann





Lo sport in festa

Lo sport vissuto come momento di socializzazione più che di prestazione, come momento di incontro e di presentazione al pubblico della attività svolta. Ma anche concentrarsi sull'attività agonistica in un campo d'allenamento, per consolidare lo spirito di squadra e magari preparare la stagione in un ambiente diverso da quello normale. Le giornate sportive e i campi di allenamento diventano così uno spunto per vivere nuove esperienze.

4 **Sport in festa**
Marcel Favre

6 **Le giornate sportive in abito di festa. Alcuni esempi di manifestazioni particolarmente ben riuscite.**
Roland Gautschi

14 **Radiografia di un campo di allenamento. Come pianificare l'allenamento, il recupero, le attività di gruppo e il tempo libero.**
Véronique Keim

17 **Il campo di allenamento in nove punti. Come evitare il rischio di un sovraccarico dell'allenamento.**

18 **«Coltivare lo spirito di squadra». Intervista a Bernard Challandes, allenatore della squadra nazionale U21 di calcio e a Gaby Müller, responsabile delle giovani speranze nel canoismo, sul ruolo del campo di allenamento nello sport di prestazione.**
Véronique Keim

Serie a puntate

22 **Donna e sport (2) – Il gioco al femminile**
Véronique Keim

24 **Golf per tutti (2) – Palline da golf? No, da tennis!**
Walter Bucher

26 **Alimentazione e sport (2) – Sfruttare al meglio gli alimenti**
Gianlorenzo Ciccozzi

36 **Rigenerazione (2) – Per sentirsi meglio e rilassati**
Gianlorenzo Ciccozzi

Rubriche permanenti

20 **Omosessualità – ancora un tema tabù nei club?**
Janina Sakobielski

29 **upi – Divertimento assicurato con l'In-line**
Othmar Brügger

30 **Prevenzione doping, carta bianca**

33 **ASEF – La nuova Ordinanza federale sotto la lente**
Joachim Laumann

34 **Una fondazione per l'educazione fisica in ricordo di Gio Jelmini**

38 **Novità bibliografiche**

40 **Expo.02 – Giocare con le emozioni e il movimento**
Gianlorenzo Ciccozzi

42 **A colloquio con il Consigliere di Stato Gabriele Gendotti. Istruzione e cultura condite con molto sport.**
Nicola Bignasca

46 **Vetrina**

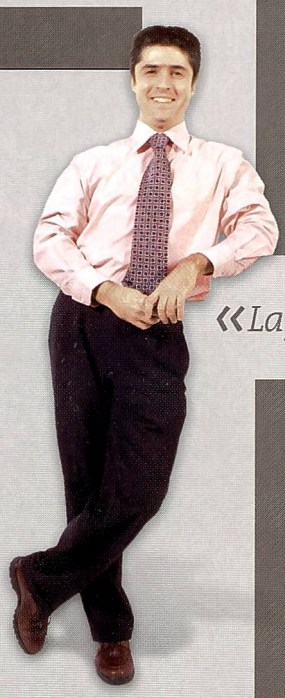
47 **mobile*club***

Inserto pratico

Un volto nuovo per le giornate sportive

Le possibilità di evadere dalla quotidiana routine dell'insegnamento e dell'allenamento sono innumerevoli. Che si tratti di tornei di giochi sportivi, giornate delle porte aperte o staffette, la cosa più importante è organizzarle bene. L'inserto pratico offre alcuni spunti e suggerimenti allo scopo.
Patrik Lehner

Per maggiori informazioni
www.mobile-sport.ch



Care lettrici, cari lettori,

mi auguro di non offendervi affermando che gli sportivi sono inclini per natura a festeggiare. Il loro (o nostro!) atteggiamento festaiolo non è per niente riprovevole in quanto contribuisce a dare un senso ancor più forte all'attività sportiva.

«La festa è una componente dello sport.»

Ed è vero che la festa, in tutte le sue più svariate manifestazioni, è una componente fissa dello sport, a cui è giusto dare la sua naturale collocazione. I suoi significati, pur divergendo in base al contesto in cui si svolge l'attività sportiva, convergono nel loro pregio di rivalutare momenti educativi estremamente importanti soprattutto nella nostra società postmoderna. Si pensi, ad esempio, alle esperienze vissute durante una giornata sportiva, un'accademia o gara sociale, un campo di allenamento, un corso di sci o, perché no, anche ad una festa federale di ginnastica. L'attività sportiva cosiddetta «normale», scandita da lezioni di educazione fisica o sedute di allenamento svolte con regolarità e costanza, cede il passo – una o due volte all'anno al massimo – ad una manifestazione dal carattere «eccezionale», un avvenimento di cui ci si ricorderà per lungo tempo.

Se l'attività sportiva può essere vissuta anche come un modo intelligente per evadere dal «tran-tran» quotidiano, la festa nello sport ne rappresenta il momento culminante. Pertanto, l'invito rivolto a tutti gli operatori dello sport scolastico e societario è di dare il giusto valore a quelle manifestazioni che fanno dello sport anche un momento di festa. La frequenza di questi appuntamenti è sicuramente un fattore di secondaria importanza, in quanto la qualità delle feste sportive si misura soprattutto in base al grado d'eccezionalità, allo spirito innovativo, alla creatività e fantasia.

Siamo naturalmente consapevoli del fatto che lo svolgimento di questo genere di manifestazioni richiede un notevole investimento di tempo e di energie da parte di docenti, monitori e dirigenti. Il coinvolgimento di bambini e giovani nell'organizzazione delle loro feste sportive diventa quindi un passo obbligato che può trasformarsi in uno strumento pedagogico molto efficace se offre ai partecipanti l'opportunità di assumersi nuove responsabilità e di contribuire in prima persona a trasformare la loro manifestazione in un avvenimento di carattere eccezionale.

Ogni festa sportiva dovrebbe risultare un appuntamento unico e irripetibile. Pertanto gli organizzatori, ogni qual volta si apprestano ad allestire il programma della prossima giornata sportiva o campo d'allenamento, dovrebbero dimenticare completamente il programma dell'edizione precedente e cercare nuove vie ed opportunità. Questo numero di «mobile» è stato ideato proprio nell'intento di fornire un «pot-pourri» di spunti ai quali attingere in previsione della celebrazione delle prossime feste sportive all'insegna del nuovo.

Nicola Bignasca